



**DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI ATTIVITÀ' E PROGETTO
CENTRO REGIONALE DI PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA
SALUTE**

PREMESSA

Con la Determina Dirigenziale 1612/A1413C/2020 del 11/12/2020 [Sanità e Welfare - Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari] avente come Oggetto: D.G.R. n. 56-7627 del 28-9-2018 - Piano integrato delle attività di prevenzione, diagnosi, cura e contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) la Regione Piemonte ha dato mandato al Dipartimento Dipendenze dell'ASL Città di Torino di “ *Realizzazione del progetto di prevenzione regionale “ConsapevolMente”. Studio e realizzazione sito web, individuazione struttura finalizzata a contenere I percorsi multimediali nell’ambito della prevenzione delle dipendenze comportamentali e non. Studio e realizzazione di un percorso di “Virtual Reality” rivolto soprattutto a bambini e ragazzi dai 6 ai 19 anni e agli adulti significativi come genitori, insegnanti ed educatori ..”* .

Con Deliberazione n. 1079/01.06/2021 del 01 ottobre 2021 l'ASL Città di Torino ha aggiudicato alla Fondazione Educatorio della Provvidenza la proposta di locazione per i locali siti in corso Trento 13 a Torino ritenendoli i più idonei alla realizzazione del progetto di Prevenzione Regionale di cui sopra.

Questo documento si propone di rappresentare e descrivere gli obiettivi, le aree di lavoro e i target di riferimento sui quali il gruppo di lavoro del Dipartimento Dipendenze ha in programma di mettere in atto nel breve, medio e lungo termine.

MISSION

I macro obiettivi che fanno da sfondo alla filosofia, alle azioni e ai progetti (già in essere o futuribili) del Centro si rifanno ovviamente alle indicazioni della Determina della Regione. Per cui:

“ ...prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo in forma problematica o patologica [...]; diffusione e divulgazione dell'utilizzo responsabile del denaro attraverso attività di educazione, informazione, divulgazione e sensibilizzazione anche in relazione ai contenuti dei diversi giochi a rischio di sviluppare dipendenza; rafforzamento della cultura del gioco misurato, responsabile e consapevole, e al contrasto, alla prevenzione ed alla riduzione del rischio della dipendenza dal gioco; stabilire misure volte al contenimento dell'impatto negativo delle attività connesse alla pratica del gioco sul tessuto sociale, sull'educazione e formazione delle nuove generazioni..”

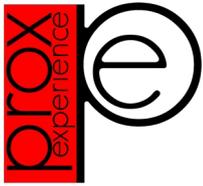
Ma l'importanza dell'occasione ha convinto da subito tutti gli attori del processo di lavoro a valutare che gli stessi obiettivi possano essere perseguibili non esclusivamente sulle problematiche relative al gioco d'azzardo, ma su tutte le pratiche di buona salute e stili di vita e sul contrasto ai comportamenti a rischio, in particolare sull'uso di alcol e sulla IAD (Internet Addiction Disorder) che comunque spesso presentano un qual certo grado di comorbidità con l'attività problematica/patologica di gioco d'azzardo.

I DPD della Regione Piemonte lavorano da anni su queste tematiche attraverso importanti progetti sostenuti da metodologie scientificamente consolidate come la peer education, attività sul rinforzo life skills, interventi con gli adulti di riferimento e quindi , avere la possibilità di poter usufruire di un luogo dove questi progetti si incontrano, si rendono visibili, si sostanziano e si connettono tra loro è un'opportunità a cui non solo non si può, ma non si deve rinunciare.

L'obiettivo principale che il gruppo di lavoro intende perseguire è appunto la costruzione di una rete di progetti, azioni e interventi con un respiro regionale, in cui il concetto di Promozione della Salute assuma un ruolo ed una consistenza importanti nel tessuto culturale dei Servizi che si occupano di salute nella Regione Piemonte.

(vedi linee guida allegate)

OBIETTIVI (...a breve termine..)



L'esperienza immersiva proposta dal Centro si intende come un momento che i diversi gruppi di lavoro della Regione possono utilizzare come più funzionale agli interventi proposti presso le loro realtà. Per cui si può immaginare all'inizio, a metà o alla fine dei percorsi che vengono già svolti; può fare da rinforzo o da apertura di un intervento più ampio.

- realizzazione di un percorso educativo con caratteristiche esperienziali, relazionali e didattiche sul tema dell'utilizzo delle tecnologie con il fine di favorire una riflessione consapevole sulle dinamiche e sul significato dell'uso del Web e delle tecnologie, con particolare riferimento agli impliciti comportamenti che ne sottostanno al loro utilizzo, ed implementare consapevolezza e sguardo critico sull'impatto che le tecnologie hanno nella vita, nelle relazioni quotidiane e nella cultura delle persone che ne fanno ampio uso.

Rivolto agli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado



- realizzazione di un percorso educativo con caratteristiche esperienziali, relazionali e didattiche sul tema dell'alcol con il fine di veicolare una corretta informazione sulla storia e sulla cultura del bere, sulle caratteristiche della sostanza alcol, sui suoi effetti e sui tempi di assorbimento, con particolare riferimento ad eventuali mix tra diverse tipologie di bevande alcoliche e/o con altre sostanze; sviluppare un senso critico rispetto al significato dell'uso di alcol, in relazione ai diversi contesti nei quali se ne fa uso; implementare consapevolezza sui rischi derivanti dall'abuso di alcol e sugli aspetti legali inerenti ad eventuali comportamenti in stato di ebbrezza; favorire una riflessione sul significato della motivazione al bere e sugli aspetti emotivi che ne vengono coinvolti e su eventuali strategie che si possono adottare per sostenere l'eventuale pressione del contesto (es. gruppo dei pari, ambienti, situazioni aggreganti)

Rivolto agli studenti della Scuola Secondaria di Secondo Grado



- realizzazione di un percorso educativo con caratteristiche esperienziali, relazionali e didattiche sul tema del gioco d'azzardo per veicolare una corretta informazione sulla struttura nascosta dei giochi d'azzardo al fine di sviluppare un senso critico rispetto al gioco come prodotto commerciale; implementare consapevolezza sugli aspetti dell'essere umano sui quali fanno leva i giochi d'azzardo per essere commercialmente appetibili ed agganciare le persone alla reiterazione dell'attività di gioco; favorire una riflessione consapevole sulle dinamiche dell'attività di gioco, sul significato della relazione con questo e sugli aspetti emotivi che ne vengono coinvolti.

Rivolto agli studenti della Scuola Secondaria di Secondo Grado



Il gruppo di lavoro è costituito da operatori del servizio pubblico e da operatori del privato sociale accreditato (ETS) con cui in questi anni si è fatto un ottimo lavoro di integrazione di competenze sui progetti dell'Area Prevenzione del Dipartimento Dipendenze dell'Asl Città di Torino. Le cooperative con cui si è collaborato e si collabora tuttora sono Cooperativa Strana Idea, Gruppo Arco, Terra Mia, Associazione Aliseo ed Educatorio della Provvidenza.

Questi obiettivi si considerano raggiungibili nella loro interezza entro la fine del 2022 con un preliminare congruo tempo di sperimentazione delle attività e installazioni attivate.

OBIETTIVI (...a medio termine..)

Il Centro Regionale non vuole tuttavia essere identificato solo come un luogo dove si concretizzano le esperienze immersive proposte dal Dipartimento Dipendenze dell'Asl Città di Torino di cui sopra.

Un Centro Regionale per la Prevenzione è funzionale se riesce a costituirsi come un luogo di servizio pubblico il più allargato possibile e quindi avere la capacità di proporsi come:

un nodo rete dei diversi Servizi della Regione che a vario titolo si occupano di prevenzione (Servizi per le Dipendenze, Dipartimenti di Prevenzione, Dipartimenti Materno Infantile, Dipartimenti di Salute Mentale Privato Sociale accreditato e Associazioni no profit);

un riferimento per il mondo scolastico, sia attraverso le istituzioni che lo sorreggono sia attraverso il riconoscimento del corpo insegnanti;

un crocevia di diverse iniziative di interesse pubblico legate alla prevenzione e/o caratterizzate da senso civico sui temi della salute.

Per raggiungere questi obiettivi è necessario articolare un processo di consolidamento e riconoscimento delle attività del Centro e delle possibili connessioni con i vari interventi territoriali laddove gli uni sono di supporto agli altri. Un lavoro che si intende avviare e sviluppare da subito, ovvero già a partire dalla giornata di inaugurazione, all'interno del Gruppo di Lavoro Regionale di Prevenzione, con la costruzione di una reciprocità di intenti e disponibilità sull'utilizzo del Centro, per riuscire a raccogliere i primi esiti quanto prima.

I locali si rendono disponibili ad ospitare iniziative territoriali come alcuni eventi conclusivi o iniziali di progetti locali (es. premiazione di concorsi di progetti, realizzazione di attività con i gruppi peer, eventi formativi per operatori e/o insegnanti, ecc..) potendone nel caso sfruttare come valore aggiunto e/o integrato, gli allestimenti e gli arredi delle esperienze immersive.

Le stesse esperienze immersive a disposizione delle scuole della Regione avrebbero ancor più significato se incastonate negli interventi che le stesse classi e scuole hanno con i reciproci Servizi territoriali e quindi si rende necessario la stretta comunicazione, collaborazione tra i Servizi e il Centro.

Rete, appunto.

La costruzione di una Rete richiede tempo e costante manutenzione da parte degli attori, così come l'integrazione tra diversi fasi progettuali, ed è per questo motivo che si considerano questi obiettivi percorribili e raggiungibili in un *medio* termine, ovvero almeno un anno per vederne concretamente i primi risultati, ma avviando da subito il processo di integrazione e collaborazione con i Servizi territoriali.

OBIETTIVI (...a lungo termine..)

Un'altra fondamentale area di lavoro è ovviamente collegata alla comunicazione e al mondo digitale.

A giorno d'oggi non è più possibile non essere presenti e presidiare l'universo del web e del digitale, in coerenza con il fatto che sono previsti nel Centro interventi con e sulle tecnologie.

In particolare interessa produrre e veicolare contenuti di promozione della salute, alcuni magari costruiti proprio con i ragazzi durante la gita e l'esperienza immersiva.

A questo si aggiunge ovviamente la necessità di offrire un accesso al servizio in termini più istituzionale, per cui si intende costruire una piattaforma web per:

- consentire di entrare in contatto con il Centro per informazioni, indicazioni e prenotazioni delle visite
- offrire la possibilità di scaricare materiali e articoli formativi e informativi per gli adulti con i riferimenti metodologici, in connessione con il Dors
- immettere contenuti multimediali sui canali social (Facebook, Instagram, Tik Tok)
- aggiornare su iniziative di prevenzione a livello regionale (e nazionale) dalle realtà territoriali proponenti
- creare un palinsesto di webinar, podcast, video e talk legati ai temi della salute, in collaborazione con i professionisti del settore ed in connessione con progetti già esistenti (es. SOS Operatori, Rete Senza Fili, per citare al momento solo progetti di Torino ..) con logiche e frequenze mediali

La messa in rete e la condivisione di questi materiali è già in sé un'opera di prevenzione: se alcuni servizi territoriali utilizzano per le loro attività contenuti prodotti da ragazzi passati per il centro si concretizza l'effetto peer, si ottimizzano le risorse e si può offrire materiale per la creazione di nuove idee e progetti alla portata di tutti.